



MINISTERO
DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

Viaggiando con il **MINISTERO**

LUGLIO 2026

**Tutte le novità più importanti
per il Turismo in Italia**

Sommario

03

Che cos'è ***Viaggiando con il Ministero?***

05

I DIECI COMANDAMENTI DEL TURISMO ITALIANO: IL MINISTRO MAZZI PRESENTA LE LINEE PROGRAMMATICHE DEL DICASTERO

Dagli investimenti alla sostenibilità, dal lavoro all'intelligenza artificiale: in audizione alle Commissioni riunite Attività produttive della Camera e Industria del Senato, il ministro del Turismo ha indicato la rotta del Dicastero per rafforzare il settore come industria strategica del Paese

07

ESTATE 2026, IL PRIMATO DEL TURISMO ITALIANO IN EUROPA

Più arrivi, forte domanda internazionale e strutture ricettive con livelli di saturazione superiori ai principali competitor europei

09

MAZZI PRESENTA IL "CAMMINO DI FRANCESCO - IL CAMMINO DELLA LUCE": L'INIZIATIVA CHE PORTA NEL MONDO L'ITALIA CHE SI FA CAMMINO

Dal progetto unitario dei percorsi francescani allo spot istituzionale con la voce di Andrea Bocelli: il Dicastero valorizza spiritualità, cultura e turismo lento in una grande iniziativa di promozione nazionale e internazionale

Sommario

11

MUSICA, CULTURA E TURISMO: IL MINISTRO MAZZI PRESENTA DUE NUOVI PROGETTI PER RACCONTARE L'ITALIA NEL MONDO

“Italia 2027” e “L'Italia nel mondo”: le nuove iniziative del MiTur per portare all'estero il patrimonio del Belpaese

13

CULTURA E TURISMO, MONUMENTI APERTI PIÙ A LUNGO: AD AGOSTO PARTE LA SPERIMENTAZIONE A ROMA E MILANO

Dal 1° agosto il Ministero del Turismo avvia, insieme al Ministero della Cultura e al Comune di Milano, un progetto per rendere più accessibili alcuni grandi luoghi della cultura e migliorare l'esperienza dei visitatori

Che cos'è *Viaggiando con il Ministero?*

Un diario di bordo mensile

In un mondo sempre più connesso e in continua evoluzione, il turismo rappresenta un settore cruciale per l'economia di una Nazione.

Il Ministero del Turismo, consapevole di questa importanza, ha deciso di adottare un approccio innovativo e trasparente attraverso la pubblicazione mensile *Viaggiando con il Ministero*.

Questa pubblicazione rappresenta un viaggio affascinante attraverso le attività intraprese dal dicastero a sostegno del comparto turistico. Mese dopo mese, *Viaggiando con il Ministero* si propone di narrare le iniziative, i progetti e le politiche messe in atto per promuovere un turismo sostenibile, inclusivo e innovativo.

Il Ministero del Turismo si impegna costantemente a sviluppare un'industria turistica che non solo valorizzi le bellezze della nostra Italia, ma che sia anche rispettosa dell'ambiente, delle comunità locali e delle tradizioni.

Attraverso *Viaggiando con il Ministero*, si intende trasmettere l'entusiasmo e la determinazione con cui il dicastero lavora per garantire un turismo di qualità, capace di offrire esperienze autentiche e memorabili ai visitatori.

In una società in cui la sostenibilità e l'inclusività sono sempre più centrali, il Ministero del Turismo si pone come guida e promotore di un turismo consapevole, capace di generare sviluppo economico e sociale in armonia con l'ambiente circostante.

Viaggiando con il Ministero si propone di essere uno strumento informativo e ispirazionale per tutti coloro che credono nel potenziale trasformativo del turismo e desiderano contribuire a costruire un futuro migliore per le generazioni a venire.





I DIECI COMANDAMENTI DEL TURISMO ITALIANO: IL MINISTRO MAZZI PRESENTA LE LINEE PROGRAMMATICHE DEL DICASTERO

Dagli investimenti alla sostenibilità, dal lavoro all'intelligenza artificiale: in audizione alle Commissioni riunite Attività produttive della Camera e Industria del Senato, il ministro del Turismo ha indicato la rotta del Dicastero per rafforzare il settore come industria strategica del Paese

Attrarre investimenti privati, creare una finanza specializzata, ridurre la stagionalità, accelerare sull'uso della tecnologia e dell'intelligenza artificiale, mettere al centro i lavoratori, sviluppare nuovi mercati e nuovi turismi, rendere più strategica la promozione internazionale, investire nel Sud, garantire la sostenibilità e ottenere una linea europea di bilancio specifica per il settore.

Sono questi i "dieci comandamenti" del turismo italiano indicati dal ministro Gianmarco Mazzi nel corso dell'audizione sulle linee programmatiche del Ministero del Turismo, svolta il 15 luglio davanti alle Commissioni riunite Attività produttive della Camera e Industria del Senato, presso l'Aula della Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato.

Più che un elenco di priorità, i comandamenti delineano una visione: consolidare il turismo come industria strategica dell'economia nazionale, capace di generare valore, occupazione, competitività e sviluppo territoriale.

Una prospettiva sostenuta anche dai numeri. Nel 2025, ha ricordato il ministro citando i dati della Banca d'Italia sul turismo internazionale, la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia ha sfiorato i 57 miliardi di euro, con un avanzo record della bilancia dei pagamenti turistica vicino ai 23 miliardi.

Un risultato che, nelle parole del ministro, rafforza la stabilità finanziaria del Paese e conferma il peso del comparto nella crescita nazionale.



La stessa solidità emerge dal quadro dei flussi. Nel 2025, il turismo italiano ha registrato 477 milioni di presenze e oltre 185 milioni di arrivi, secondo ISTAT e Ministero dell'Interno.

Per l'estate 2026, le elaborazioni dell'Ufficio di Statistica del Ministero indicano un tasso di saturazione OTA del 51,2%, superiore a quello di Spagna e Francia, mentre i dati della piattaforma Alloggiati Web del Viminale segnalano, nel primo semestre dell'anno, una crescita complessiva degli arrivi pari al 4,43%, trainata soprattutto dalla componente straniera.

Da qui discendono gli strumenti già attivati: il *Fondo GreenTour* da 109 milioni per la transizione ecologica delle imprese e l'Accordo di sviluppo e coesione, firmato il 4 giugno con il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, che destina 121 milioni a digitalizzazione, accessibilità, inclusività e sostenibilità.

Sul fronte dell'innovazione, Mazzi ha indicato tecnologia e intelligenza artificiale come leve per competitività, produttività e gestione dei flussi. Secondo la Fondazione Tor Vergata, l'IA applicata al turismo italiano può generare un impatto tra 6 e 7 miliardi di dollari e 2 miliardi l'anno di maggiore produttività.

Centrale anche il lavoro: dal decreto Lavoro del Primo Maggio alle misure sul trattamento integrativo per notturni e festivi, fino al piano *Staff House* da 120 milioni, che con la prima graduatoria sblocca quasi 60 mila posti letto a prezzi calmierati.

Per ridurre la stagionalità, il Ministero punta su cammini, turismo lento, borghi, aree interne e isole minori: 40 milioni al Fondo per i cammini e un Catalogo dei cammini spirituali con 123 itinerari per quasi 30 mila chilometri di rete.

Agli interventi già avviati per borghi e aree interne – 27 progetti, 100 Comuni coinvolti e oltre 31 milioni concessi – si aggiungono i 320 milioni del Fondo per lo sviluppo infrastrutturale 2027-2036, destinati anche a piccoli comuni turistici e isole minori.

Tra i nuovi turismi, spazio a cultura, cinema, congressi, sport ed eventi. Il turismo culturale vale oltre 56 miliardi di euro secondo Unioncamere, mentre l'Italia è prima in Europa e seconda nel mondo per congressi ospitati nella classifica ICCA 2025.

Il Sud resta una priorità: destinazioni, blue economy e offerta MICE nel Mezzogiorno vengono collegati anche alla ZES, per favorire autorizzazione unica, credito d'imposta, nuove assunzioni e investimenti in porti turistici, aree retroportuali, congressi ed eventi.

A completare il quadro, la semplificazione: meno oneri e duplicazioni per le imprese, anche attraverso gli interventi sulle strutture all'aria aperta e sulle procedure per infrastrutture e aree attrezzate nei camping e nei villaggi turistici.

Nel complesso, l'audizione ha tracciato una linea di lavoro che tiene insieme crescita economica, qualità dell'offerta, sostenibilità, innovazione, lavoro e coesione territoriale. Il turismo, nella visione del Ministero, non è un comparto isolato, ma un ecosistema plurale: cultura, sport, spettacolo, congressi, cammini, borghi, imprese, tecnologie e territori concorrono a costruire una filiera capace di generare valore ben oltre il soggiorno del visitatore.



MAZZI PRESENTA IL "CAMMINO DI FRANCESCO - IL CAMMINO DELLA LUCE": L'INIZIATIVA CHE PORTA NEL MONDO L'ITALIA CHE SI FA CAMMINO

Dal progetto unitario dei percorsi francescani allo spot istituzionale con la voce di Andrea Bocelli: il Dicastero valorizza spiritualità, cultura e turismo lento in una grande iniziativa di promozione nazionale e internazionale

Il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi ha presentato a Palazzo Chigi il "*Cammino di Francesco - Il Cammino della Luce*", il nuovo grande itinerario spirituale che mette in rete i luoghi legati alla figura del Patrono d'Italia e li proietta sulla piattaforma ufficiale del turismo italiano.

Un progetto che nasce nell'ambito delle celebrazioni per l'ottavo centenario della morte di San Francesco e che il Ministero del Turismo accompagna con una strategia di valorizzazione pensata per parlare ai viaggiatori italiani e internazionali.

A introdurre e moderare la conferenza, il vicesegretario generale della Presidente del Consiglio dei ministri Marco Villani.

Sono intervenuti: il sottosegretario alla Cultura Pietro Cannella, il presidente del Comitato Nazionale per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi Davide Rondoni, Padre Francesco Piloni,

OFM Assisi, componente del Comitato d'indirizzo dell'Associazione Vie e Cammini di Francesco.

Il Cammino riunisce percorsi, direttrici, bretelle e varianti per un'estensione complessiva di 1.546 chilometri, attraversando Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Toscana e Umbria, con Assisi come meta finale.

Le tratte, interamente percorribili a piedi, sono state individuate sulla base di una validazione storico-critica del Comitato Nazionale per le celebrazioni francescane, con l'obiettivo di offrire una visione organica e riconoscibile dell'eredità di San Francesco.

La presenza del Cammino sul portale del Ministero del Turismo italia.it ne rafforza il posizionamento come prodotto turistico di rilievo nazionale e ne sostiene la promozione sui mercati globali. Attraverso il sito e l'app ufficiale, i viaggiatori possono consultare mappe, itinerari e contenuti dedicati, costruendo la propria esperienza lungo un percorso che unisce spiritualità, paesaggio, borghi e comunità locali.



«Con la nascita del *'Cammino di Francesco'*, l'Italia si arricchisce di un grande itinerario spirituale che attraversa i luoghi e i valori che hanno reso San Francesco una figura di riferimento mondiale. È l'Italia che si fa cammino e racconta al mondo la propria anima attraverso Francesco. Il turismo spirituale è una grande opportunità: è lento, diffuso, sostenibile, porta le persone nei borghi e nelle aree interne, genera lavoro e tiene vivi i territori. Per questo il Ministero del Turismo continuerà a investire sui cammini spirituali», ha dichiarato il ministro Gianmarco Mazzi.

A dare forza al lancio internazionale è anche lo spot istituzionale del Ministero del Turismo dedicato al Cammino di Francesco, presentato dal ministro Mazzi nel corso della conferenza stampa.

Testimonial dell'iniziativa è Andrea Bocelli, che ha donato la voce al video pensato per promuovere, in Italia e all'estero, un itinerario capace di tenere insieme fede, cultura, natura e accoglienza.

Il video, tradotto anche in inglese, accompagna il lancio mondiale del progetto e inserisce il Cammino nella cornice più ampia della promozione turistica nazionale.

Per il Dicastero, si tratta di un tassello strategico: valorizzare un patrimonio spirituale e culturale diffuso, sostenere la destagionalizzazione e portare nuova attenzione verso territori spesso lontani dai circuiti più battuti.

Il Cammino di Francesco diventa così non solo un percorso da attraversare, ma una nuova chiave di racconto dell'Italia: un Paese che mette in rete istituzioni, comunità e luoghi, trasformando il viaggio lento in esperienza culturale, spirituale e turistica. Una linea coerente con l'impegno del Ministero del Turismo per cammini, borghi, aree interne e forme di viaggio sostenibili, capaci di generare valore e identità lungo tutto l'arco dell'anno.



ESTATE 2026, IL PRIMATO DEL TURISMO ITALIANO IN EUROPA

Più arrivi, forte domanda internazionale
e strutture ricettive con livelli di saturazione
superiori ai principali competitor europei

L'estate 2026 conferma la solidità del turismo italiano e il ruolo centrale del settore nella crescita del Paese.

Le ultime elaborazioni dell'Ufficio di Statistica del Ministero del Turismo, insieme ai dati della piattaforma Alloggiati Web del Ministero dell'Interno e alle rilevazioni ISTAT-Eurostat, restituiscono un quadro complessivamente positivo: l'Italia cresce negli arrivi, rafforza la propria attrattività internazionale e mantiene livelli di saturazione delle strutture ricettive superiori a quelli dei principali competitor europei.

Secondo le elaborazioni dell'Ufficio di Statistica del Ministero del Turismo su dati The Data Appeal Company, per il periodo giugno-agosto il tasso di saturazione OTA dell'Italia si attesta al 51,2%, sopra Spagna e Francia. Il dato si accompagna a una tariffa media di 153 euro, inferiore a quella rilevata in Spagna e Grecia, confermando la competitività dell'offerta italiana in una fase di forte domanda estiva.

Nel solo mese di giugno, sempre sulla base delle analisi del Ministero su dati The Data Appeal Company, la saturazione OTA ha raggiunto il 61,3%, con un incremento del 13,4% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Tra le regioni con i livelli più elevati emergono Veneto e Lazio, mentre Sardegna, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Toscana superano tutte il 63%. Una dinamica che conferma la capacità del sistema turistico nazionale di intercettare flussi consistenti anche in un contesto europeo particolarmente competitivo.

A sostenere questo andamento contribuisce in modo significativo la domanda internazionale. Le ricerche aeree verso l'Italia risultano in crescita del 26% rispetto all'anno precedente, con aumenti particolarmente marcati da mercati europei come Polonia, Germania e Spagna. In parallelo, l'offerta di posti sui voli di linea diretti registra un incremento del 14%, superiore a quello osservato in Spagna, Grecia e Francia.



Anche Ferragosto mostra segnali positivi, con le ricerche di voli per il periodo 14-16 agosto in aumento del 17% rispetto alla stessa festività del 2025.

Il rafforzamento dei flussi è confermato anche dai dati Alloggiati Web del Viminale, secondo cui nel primo semestre 2026 gli arrivi turistici in Italia crescono del 4,43% rispetto allo stesso periodo del 2025. L'aumento riguarda sia la componente straniera, in progresso del 6,45%, sia quella domestica, che cresce dell'1,97%. Tra le regioni più dinamiche si segnalano Calabria, Umbria e Piemonte, mentre il comparto extra-alberghiero registra un incremento del 7,46%, superiore a quello delle strutture alberghiere.

Il quadro positivo non riguarda soltanto i mesi di picco. Le rilevazioni ISTAT ed Eurostat relative ad aprile indicano per l'Italia 12,8 milioni di arrivi, in aumento del 20,6% su base annua, e 36,2 milioni di presenze, con una crescita del 21,5%.

Un dato che colloca il Paese tra le principali destinazioni europee e conferma il progressivo consolidamento della stagionalizzazione, sostenuta soprattutto dalla componente estera, pari al 63,9% delle presenze complessive.

Ulteriori segnali arrivano dal trasporto aereo e dalla bilancia turistica. Secondo Assaeroporti, ad aprile 2026 il traffico negli scali italiani ha superato i 20 milioni di passeggeri, con una crescita del 2,6% trainata soprattutto dai collegamenti internazionali.

Nel primo trimestre, inoltre, il saldo della bilancia dei pagamenti turistica registra un surplus di 1,64 miliardi di euro, in aumento del 34,3% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Nel loro insieme, i dati raccontano un turismo italiano in crescita, competitivo e sempre più distribuito lungo l'arco dell'anno. Un risultato che valorizza la pluralità dell'offerta nazionale – dalle destinazioni balneari alle aree lacuali e termali, fino alle città d'arte e ai territori interni – e conferma la centralità del lavoro condiviso tra istituzioni, imprese e operatori.

“I dati confermano che, nel mondo delle sfide globali, l'Italia del turismo continua a mettere a segno risultati importanti. L'estate 2026 si conferma positiva, con livelli di saturazione superiori ai principali competitor europei, una domanda internazionale in crescita e arrivi turistici in aumento nel primo semestre. È il risultato frutto del costante lavoro di squadra tra Governo, imprese e operatori del settore. Il Ministero del Turismo continuerà a investire e a guardare al futuro con fiducia”, dichiara il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi.



MUSICA, CULTURA E TURISMO: IL MINISTRO MAZZI PRESENTA DUE NUOVI PROGETTI PER RACCONTARE L'ITALIA NEL MONDO

"Italia 2027" e *"L'Italia nel mondo"*: le nuove iniziative del MiTur per portare all'estero il patrimonio del Belpaese

La Conferenza delle Direttrici e dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura, ospitata al Teatro Filarmonico di Verona, è stata l'occasione per presentare due nuovi progetti pensati per rafforzare il racconto dell'Italia all'estero.

Alla presenza del Vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi ha illustrato *"Italia 2027"* e *"L'Italia nel mondo"*, due iniziative diverse ma unite da un obiettivo comune: valorizzare la cultura italiana come leva di promozione, attrazione e dialogo internazionale.

"Italia 2027" è dedicato alla musica italiana e nasce da una collaborazione tra istituzioni, Rai e mondo musicale. Al progetto partecipano il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero della Cultura, il Ministero del Turismo, SIAE, FIMI e AssoConcerti, con la Rai come società capofila.

«Per la prima volta, per internazionalizzare la nostra musica italiana e i nostri artisti, si crea un'alleanza fra le istituzioni della Repubblica, la Rai e le più rappresentative associazioni del mondo della musica», ha affermato il ministro Mazzi.

L'idea è semplice e ambiziosa: portare la musica italiana in alcune delle principali capitali europee, trasformandola in un grande biglietto da visita del Paese.

Il tour partirà dopo la finale del Festival di Sanremo 2027 e toccherà quattro città: Parigi, Madrid, Monaco di Baviera e Londra.

«Andremo alla conquista dell'Europa portando in quattro capitali europee un grande spettacolo di musica italiana con artisti di prima grandezza», ha spiegato Mazzi.

Gli spettacoli sono previsti in grandi arene internazionali, dall'Accor Arena alla OVO Wembley Arena, e vedranno il coinvolgimento dei vincitori di Sanremo 2027, di artisti italiani legati a Sanremo ed Eurovision e di altri protagonisti della scena musicale, italiana e internazionale, chiamati a rendere omaggio alla canzone italiana.



Accanto alla musica, il ministro Mazzi ha presentato anche *"L'Italia nel mondo"*, progetto dedicato alla narrazione culturale del Paese attraverso i programmi di Alberto Angela.

L'iniziativa, promossa dal Ministero del Turismo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero della Cultura e la Rai, prenderà il via il 27 settembre, in occasione della Giornata Mondiale del Turismo: una data scelta per celebrare il turismo culturale e il ruolo dell'Italia come grande laboratorio di storia, arte e racconto.

La prima tappa sarà un evento televisivo dal Colosseo, dedicato a Cesare e alla storia di Roma. Il programma sarà poi distribuito a livello internazionale in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero, con versioni in diverse lingue e adattate ai singoli Paesi.

Un modo per rendere accessibile a pubblici diversi il racconto del patrimonio storico, artistico e culturale italiano.

Come ha ricordato il ministro, la cultura è ormai al centro delle scelte di viaggio: «Dal 2026 è diventata la prima motivazione di viaggio per i turisti sia italiani che internazionali, passando in soli dieci anni dal settimo al primo posto».

La scelta della Giornata Mondiale del Turismo non è casuale. In Italia sarà l'occasione per celebrare il turismo culturale, oggi sempre più centrale nelle motivazioni di viaggio dei turisti italiani e stranieri. Musica, televisione, storia e patrimonio diventano così strumenti complementari per rafforzare l'immagine dell'Italia e avvicinare nuovi pubblici al nostro Paese.

I due progetti presentati a Verona confermano una linea di lavoro chiara: promuovere l'Italia non solo come destinazione, ma come esperienza culturale riconoscibile, capace di parlare linguaggi diversi e di raggiungere il pubblico internazionale attraverso canali sempre più ampi.

Un racconto che unisce istituzioni, creatività e territori, e che guarda al turismo come a una porta d'ingresso privilegiata per conoscere l'Italia.



CULTURA E TURISMO, MONUMENTI APERTI PIÙ A LUNGO: AD AGOSTO PARTE LA SPERIMENTAZIONE A ROMA E MILANO

Dal 1° agosto il Ministero del Turismo avvia, insieme al Ministero della Cultura e al Comune di Milano, un progetto per rendere più accessibili alcuni grandi luoghi della cultura e migliorare l'esperienza dei visitatori

Dal 1° agosto il Ministero del Turismo avvia una nuova sperimentazione dedicata al turismo culturale e alla qualità dell'accoglienza.

L'iniziativa, realizzata con il Ministero della Cultura e il Comune di Milano, prevede l'apertura prolungata di alcuni grandi monumenti e musei italiani per tutto il mese di agosto, con estensioni fino a quattro ore rispetto agli orari consueti.

Il progetto riguarda tre luoghi simbolo del patrimonio italiano: il Colosseo, il Pantheon e il Castello Sforzesco. A Roma la sperimentazione interesserà i monumenti statali, mentre a Milano coinvolgerà uno dei principali musei civici della città. L'obiettivo è semplice e concreto: offrire a turisti e cittadini più occasioni di visita, favorire una migliore distribuzione dei flussi e rendere l'accesso ai luoghi della cultura più compatibile con le esigenze della stagione estiva.

L'estensione degli orari risponde infatti a una doppia necessità. Da un lato, consente di valorizzare fasce della giornata meno calde e più adatte alla fruizione turistica;

dall'altro, permette di alleggerire la pressione nei momenti di maggiore afflusso, contribuendo a una gestione più ordinata e sostenibile delle visite.

È una scelta che guarda alla qualità dell'esperienza e conferma l'attenzione del Ministero del Turismo per un modello di accoglienza sempre più accessibile, efficiente e vicino alle esigenze reali dei viaggiatori.

Nel dettaglio, il Colosseo resterà aperto il venerdì e il sabato dalle 19:45 alle 23:30; il Pantheon sarà visitabile dalle 19:00 alle 23:00, a eccezione del giovedì; il Castello Sforzesco prolungherà l'apertura fino alle 19:30. Per tutto agosto, dunque, tre luoghi fortemente riconoscibili del patrimonio italiano offriranno nuove possibilità di visita, anche in orari più favorevoli per chi lavora o per chi preferisce vivere la città nelle ore serali.



«Questa sperimentazione, frutto del confronto con le guide turistiche e gli operatori del settore, va incontro alle esigenze di viaggiatori e cittadini – commenta il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi –. In particolare, rafforza il legame tra MiTur e MiC, nonché il connubio del turismo con la cultura, che dal 2026, come ci dice ISNART, è diventata la prima motivazione di viaggio per i turisti, balzando dal settimo al primo posto in soli dieci anni. Per questo – conclude il ministro – al turismo culturale dedichiamo la massima attenzione, per approfondire il potenziale di crescita di un settore che già contribuisce all'economia nazionale con una spesa di 58 miliardi di euro».

La sperimentazione di agosto si inserisce in questa linea di lavoro: rendere i grandi attrattori culturali più accessibili, migliorare l'organizzazione delle visite e costruire un'offerta turistica capace di rispondere alle nuove abitudini dei viaggiatori. Un intervento concreto, che unisce patrimonio, servizi e accoglienza, e conferma il ruolo del Ministero del Turismo nel promuovere un turismo culturale più moderno, sostenibile e vicino alle persone.



**MINISTERO
DEL TURISMO**
REPUBBLICA ITALIANA



www.ministeroturismo.gov.it